

PER RAGAZZI  
DI TUTTE LE ETÀ

MAGO DI OZ

in edicola il libro  
con l'Unità a € 4,90 in più

13

lunedì 5 giugno 2006

Unità  
**10**  
LO SPORT

PER RAGAZZI  
DI TUTTE LE ETÀ

MAGO DI OZ

in edicola il libro  
con l'Unità a € 4,90 in più

# Record

L'etiope Defar ha stabilito a New York il nuovo record mondiale dei 5000 m. donne in 14'24"53. La campionessa olimpica ha battuto la connazionale Ayanu (14'50"51), terza la Slattery (15'24"01). Il record precedente era della turca Abeylegesse (14'24"68)



INTV

■ 11,10 SkySport2 Basket, Roma-Treviso  
■ 11,15 SkySport1 Calcio, Barcellona-Valencia  
■ 11,15 Sportitalia Calcio, Svezia-Cile  
■ 13,00 Italia 1 Studio Sport  
■ 13,50 SkySport2 Rugby, Capitolina-Roma  
■ 14,00 Eurosport Tennis, Roland Garros  
■ 15,35 SkySport2 Volley, S.Croce-Treviso

■ 17,00 Sportitalia Calcio, Corinth.-Flamengo  
■ 18,10 Rai 2 Rai TG Sport  
■ 20,30 SkySport2 Extreme Sport  
■ 21,00 SkySport1 Campionato Primavera  
■ 23,00 SkySport1 Speciale Mondo Gol  
■ 1,00 SkySportEx. Mlb, N.York-Boston  
■ 1,00 Eurosport Motorsports Weekend

## Il Mugello incorona Valentino, ma Capirossi c'è

Motomondiale, gran duello al Gp d'Italia: vince Rossi, Loris è secondo, Hayden terzo

di Alessandro Ferrucci

**TUTTI IN FILA, C'È IL DOTTORE.** Un Gran Premio straordinario, combattuto su ogni curva, su ogni staccata, su ogni centimetro di pista, ha visto il trionfo in Moto Gp della Yamaha di Valentino Rossi sulla Ducati di Loris Capirossi (terza la Honda di Hayden).

A un anno di distanza il Mugello si conferma un circuito che "scalda" i cuori dei piloti nostrani, che portano in pista quel "quid" in più che permette alle due ruote di essere uno sport dagli alti valori adrenalinici. Nel 2005 un quartetto di italiani (Rossi, Biaggi, Capirossi e Melandri) fu messo in riga da un Valentino imbattibile proiettato verso il suo settimo titolo mondiale. Ieri, invece, il dottore ha trovato la vittoria che lo rimette in corsa per la classifica finale: «Ragazzi, che gara! Ora la moto va, e me la gioco anche io...». È il commento di Rossi all'arrivo. Un traguardo arrivato dopo 23 giri pieni di duelli e colpi di scena. A partire dallo start, quando Capirossi dalla seconda piazza si è ritrovato ottavo con l'obbligo di inseguire. E il suo compagno di squadra, Sete Gibernau, in testa seguito da un gruppetto composto da Stoner, Rossi, Pedrosa, Hayden e Melandri. Tutti attaccati al millesimo, con un occhio a chi sta davanti, e un altro a chi segue. Uno stress continuo che all'ottavo giro ha portato il giovane Stoner a perdere il controllo della moto per una violenta imbarcata che l'ha schiaffato sulla ghiaia. Gli altri, senza battere ciglio, hanno continuato a spingere sull'acceleratore e a sfiorare la monopola del freno. Con Capirossi che da dietro a iniziato a inanellare giri veloci uno dietro l'altro, (mentre Gibernau perdeva posizioni per un problema allo stivale. Alla fine è giunto 5°) fino a raggiungere il gruppetto di testa. E in quel mo-

mento che Melandri sbaglia un'entrata in curva ed esce fuori dai giochi. Restano in quattro, Rossi, Capirossi, Hayden e Pedrosa. Il giovane spagnolo della Honda è un fuoriclasse, un pilota con il quale in futuro tutti dovranno fare sempre più conti, ma deve ancora imparare a "sgomitare" nella bagarre. I due centauri italiani, al contrario, si conoscono (e stimano) alla perfezione. E negli ultimi tre giri fanno partire un duello al cardiopalma: «È stata durissima, - afferma Rossi - è stata la gara più difficile da vincere tra tutte quelle che io ricordo». Gara che si risolve nelle ultime curve a favore del dottore, perché Rossi sa raggiungere in staccata limiti per gli altri impossibili. Ma quando qualcuno lo obbliga a questo immane sforzo, Valentino lo sa ammettere e apprezzare. È per questo che a fine gara ha voluto rendere omaggio alla prova dell'avversario: «L'abbiamo vinta entrambi».

La vittoria consente a Rossi di recuperare qualche punto in classifica anche se ieri si è visto che la lotta per il titolo sarà durissima. La Yamaha finalmente ha retto ma gli avversari sono davvero duri. Lo dimostra il 3° posto di Hayden, tutt'altro che anonimo visto che è rimasto incollato ai due battistrada fino al termine.

**Ordine d'arrivo:**

1. V. Rossi (Yamaha) in 42:39.610
2. L. Capirossi (Ducati) a 0.575
3. N. Hayden (Usa/Honda) 0.735
4. D. Pedrosa (Spa/Honda) 2.007
5. S. Gibernau (Spa/Ducati) 3.070
6. M. Melandri (Honda) 11.793

**Classifica:**

1. L. Capirossi ..... 99 punti
2. N. Hayden ..... 99
3. M. Melandri ..... 89
4. D. Pedrosa ..... 86
5. V. Rossi ..... 65.



Valentino parla con la moto prima del via Foto Epa



L'arrivo di Randy Mamola con Schumacher passeggero su Ducati Foto Ansa

## LA CURIOSITÀ L'asso di F1 ha fatto due giri in sella con Mamola Schumacher, brividi in moto

Tra i 90.000 spettatori del Mugello che hanno assistito al trionfo di Valentino Rossi, c'era uno spettatore speciale: Michael Schumacher. Il pilota tedesco è grande appassionato di tutto ciò che ha a che fare con la velocità ed il pericolo, e non poteva mancare all'evento più importante della stagione nella "sua" pista del Mugello (di proprietà della Ferrari, dove la rossa di Maranello fa la maggior parte dei test). Partito sabato pomeriggio insieme ad altri tre amici dalla sua casa in Svizzera in sella ad una Harley Davidson, il pilota della Ferrari si è fermato a cena nei dintorni di La Spezia, giungendo al Mugello in serata senza essere riconosciuto grazie all'anonimato offerto dall'utilizzo di un casco. Ieri mattina, prima di raggiungere la pista, Schumi insieme al Team Manager della Ferrari Stefano Domenicali, ha voluto incontrare Carmelo Ezpeleta (capo della Dorna Sports, società orga-

nizzatrice del Motomondiale) per congratularsi dell'accordo raggiunto con la proprietà del circuito che ha fissato il GP d'Italia al Mugello per altri 5 anni. Subito dopo è sceso in pista in scooter, utilizzando la strada di servizio e fermandosi ad osservare i punti di staccata delle moto alle curve, ricevendo anche il saluto caloroso dei commissari e dei 90.000 accorsi sulle colline del circuito. Alle 10,30 è salito sulla Ducati biposto guidata dall'ex Campione del Mondo della classe 500 Randy Mamola per due giri di pista mozzafiato. La partenza è stata da brivido con Randy che ha percorso l'intero rettilineo su una sola ruota. Poi le pieghe, i continui cambi di direzione, i saliscendi della pista e di nuovo il rettilineo questa volta ad oltre 300 Km/h. Il tedesco sembrava prenderci gusto, ma ogni tanto batteva sulla spalla del collega quasi per dirgli di non

esagerare (fra 7 giorni c'è il suo GP a Silverstone). Terminata l'esibizione ha dichiarato di avere trovato le tornate in moto addirittura più emozionanti della Formula 1. Rientrato ai box si è intrattenuto a lungo in Ducati con Loris Capirossi raccontandogli le proprie emozioni. Nel pomeriggio ha seguito tutta la MotoGp dal bordo pista per gustarsi al meglio le acrobazie dei suoi colleghi. Ma in quella posizione Schumi rischiava di essere travolto dal bagno di folla pronta ad invadere il circuito al termine della gara e quindi, a due giri dalla fine, ha lasciato nuovamente il circuito per fare ritorno a casa. Intanto il Presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, che ha assistito al GP in televisione ha telefonato al Team Manager Stefano Domenicali per congratularsi della buona riuscita della manifestazione. **Franco Patrizi**

## TENNIS Esce negli ottavi l'ultima italiana: contro la russa Kuznetsova cede in tre set. Fuori la Mauresmo. Fra gli uomini bene Federer: batte Berdych e ora avrà Ancic Roland Garros, la «leionessa» Schiavone non ce la fa. Niente quarti e niente top ten

di Valerio Raspelli

S'infrange su Svetlana Kuznetsova il sogno di Francesca Schiavone di approdare ai quarti di finale del Roland Garros e, di conseguenza, nella top ten del tennis femminile. L'azzurra ha lottato alla pari per oltre due ore mettendo in difficoltà a più riprese la russa che alla fine è riuscita ad imporsi per 1-6 6-4 6-4. È stato un grande match dominato dall'intelligenza tattica della Schiavone e dalla forza fisica della Kuznetsova. La "leionessa" ha sfruttato la carburazione lenta della rivale mettendo a segno prima un parziale di 11 punti a 0 e poi uno assai più importante di 5 game a 0. Qui la Schiavone ha

mancato due set point, ma ha comunque chiuso nel game successivo dopo 29 minuti di gioco. Nel secondo la russa è salita 3-0, ma Francesca ha reagito con grinta andando a servire sul 4-3 in suo favore; qui però la partita è cambiata perché la Kuznetsova ha giocato senza più sbagliare una palla, soprattutto con il dritto. Svetlana ha pareggiato il conto dei set quando la Schiavone ha tirato lungo una comoda volée di dritto giocata con il naso sopra la rete. Nel terzo la Schiavone ha accusato l'inevitabile calo fisico. La Kuznetsova ha infilato un parziale di 15 punti a 3 che l'hanno mandata a servire per

il match sul 5-1. Qui ha avuto un match point ma ha sbagliato un dritto anomalo finito in corridoio. A questo punto la russa si deve essere ricordata di aver mancato un match point negli ottavi del 2004 contro Anastasia Myskina e due addirittura lo scorso anno, sempre negli ottavi, contro Justine Henin. La russa è andata in confusione, si è fatta riprendere fino a 5-4 quando la Schiavone ha servito per la parità. Ma sullo 0-40 il match si è concluso quando la Kuznetsova ha infilato una risposta di rovescio a tutto braccio che ha lasciato inermi una sconsolata Schiavone. Così finisce all'ottava giornata l'avventura dei 16 italiani in tabellone al Roland Garros. Nei quarti

Svetlana Kuznetsova affronterà la connazionale Dina Safina che ha battuto in tre set Maria Sharapova. Nei quarti anche Venus Williams, che ha battuto in tre set (4-6, 6-3, 6-2) la svizzera Patty Schnyder, e Kim Clijsters che ha liquidato in due set la slovacca Daniela Hantuchova per 6-1, 6-4. Grande delusione per i francesi. Amelie Mauresmo è stata sconfitta in tre set (6-7, 6-1, 6-2) dalla ceca Nikola Piatichova, che ora affronterà Venus Williams. Ai quarti anche Safina e Groenefeld. Nel tabellone maschile il primo big a raggiungere i quarti di finale è Roger Federer. Il numero 1 del mondo, apparso in grande spolvero, ha rifilato tre set a zero al ceco

Thomas Berdych, ventenne di belle speranze ormai a ridosso dei primi 15 giocatori del mondo. Berdych, che in passato si era anche preso il lusso di battere Federer ad Atene 2004, non è mai stato in partita. Federer ha incamerato i primi due set per 6-3 6-2, poi si è distratto mandando il rivale avanti 3-0, ma poi ha infilato 6 giochi consecutivi per il 6-3 finale. Nei quarti Federer affronterà il croato Mario Ancic che ha avuto la meglio in cinque set (6-4 4-6 2-6 6-4 7-5) sullo spagnolo Tommy Robredo, vincitore due settimane fa ad Amburgo dopo aver battuto proprio Ancic in semifinale. Una bella rivincita arrivata nel momento più importante.

**Formula 3000, Ghedina è 7° in Germania e guadagna i primi punti del campionato**

Primi punti per l'ex discesista azzurro Kristian Ghedina (12 vittorie e 29 piazzamenti sul podio di Coppa del Mondo) nella terza gara di Formula 3000, in Germania, a Oschersleben, dove è arrivato settimo. Partendo solo dalla 13esima posizione, Ghedina è riuscito a guadagnare posizione su posizione con ottimi tempi di giro e grande continuità con la monoposto di 500 cavalli della Scuderia Bigazzi. Ghedina ha girato neanche mezzo secondo più lento del vincitore Ignazio Belluardo nel giro più veloce. Il distacco del 36enne ampezzano alla fine è stato di soli 11 secondi dal vincitore. L'ex-campione della discesa libera, che solo 7 settimane fa ha annunciato di ritirarsi dallo sci per dedicarsi alle macchine da corsa, ha commentato la sua gara così: «Mi sono veramente divertito e sono felice dei miei primi due punti. Mi sento come a 20 anni quando ho fatto i miei primi punti in Coppa del Mondo di discesa».